

Cai Alitalia messa alla porta. Air Technic La cordata locale pronta ad andare avanti da sola ma servono spazi. I presidenti delle Province, Di Giuseppantonio e Testa, hanno chiesto di liberare gli hangar

I presidenti delle Province di Chieti e Pescara, Enrico Di Giuseppantonio e Guerino Testa, hanno scritto all'amministratore delegato di Alitalia, Rocco Sabelli, per chiedere che vengano liberati gli hangar dell'aeroporto d'Abruzzo in maniera tale che le maestranze di Airone Technic possano ricominciare il loro percorso lavorativo. I due presidenti chiedono, inoltre, che Alitalia dia in tempi brevi una risposta alla proposta avanzata da un gruppo di imprenditori locali, guidati dal presidente di Confindustria Chieti, Paolo Primavera, disposti ad investire ed a rilanciare l'attività presso lo scalo abruzzese. «Il gruppo di imprenditori - ricordano Di Giuseppantonio e Testa - rispondendo alla richiesta di Cai Alitalia, ha inviato il proprio Piano industriale senza tuttavia ad oggi ottenere alcuna risposta. Gli imprenditori sono disposti ad andare avanti comunque - sottolineano i due Presidenti - ma è necessario che la nuova società, così come chiedono anche le Organizzazioni sindacali, abbia a disposizione gli hangar, condizione indispensabile affinché l'Enac faccia firmare i primi contratti con altre compagnie aeree. Alla luce della concreta disponibilità manifestata dagli imprenditori locali ma anche in vista delle crescenti difficoltà alle quali i lavoratori di Airone Technic potrebbero andare incontro qualora non dovessero riprendere un percorso professionale - concludono Di Giuseppantonio e Testa - chiediamo a Cai Alitalia di dare una risposta in tempi stretti. Il nostro auspicio è che per tante famiglie si riapra una prospettiva di speranza e di lavoro».

